



Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019

Allegato B
Protocollo di legalità



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 183/2016

Oggetto: Adeguamento dei riferimenti normativi contenuti nei vigenti protocolli di legalità comunali al D.lgs. 50/2016 e rettifica errore materiale

Addì **ventitre** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilasedici** alle ore **14:05** in questo Comune, nella sala delle adunanze della Giunta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Zedda Massimo	Sindaco		X	Ghirra Francesca	Assessora	X	
Marras Luisa Anna	Vicesindaca	X		Medda Claudia	Assessora	X	
Fadda Danilo	Assessore	X		Secchi Ferdinando	Assessore	X	
Frau Paolo	Assessore	X		Chessa Giovanni	Assessore	X	
Marcialis Yuri Mario	Assessore	X		Cilloccu Marzia	Assessora	X	

Assume la Presidenza La Vice Sindaca *Luisa Anna Marras*
con l'assistenza del Segretario Generale *Giovanni Mario Basolu*

La Giunta comunale

dato atto che con propria deliberazione n. 33 del 22/03/2016, sono stati approvati gli schemi di Protocollo di legalità da utilizzare obbligatoriamente nelle procedure di affidamento di pubbliche commesse, di cui uno ad uso del Comune e l'altro ad uso degli organismi da questo partecipati;

considerato che in data 19 Aprile c.a. è entrato in vigore il D.Lgs. n. 50/2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

dato atto che i Protocolli di legalità precedentemente approvati contengono diversi riferimenti al D.Lgs. n. 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", non più vigente;

rilevata la necessità dell'aggiornamento degli schemi adottati, previa verifica di coerenza del relativo contenuto, onde renderli conformi all'attuale articolato normativo;

verificato, altresì, che i commi 1 e 2 dell'art. 5 degli schemi sopra citati, per mero errore materiale, contengono un improprio rinvio all'art. 2 degli stessi anziché, correttamente, all'art. 3;

considerata la necessità di emendare il suddetto errore come segue:

1. "La violazione degli obblighi di cui all'art. 2 è dichiarata dal Responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'interessato.

2. *La mancata sottoscrizione e/o allegazione del presente Protocollo di legalità ovvero la violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, comporterà, secondo la fase in cui la violazione è accertata:.....omissis....."*

la cui corretta formulazione deve intendersi, invece:

1. *"La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 è dichiarata dal Responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'interessato.*
2. *La mancata sottoscrizione e/o allegazione del presente Protocollo di legalità ovvero la violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 3, comporterà, secondo la fase in cui la violazione è accertata:.....omissis....."*

acquisito, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio, dott. Giovanni Mario Basolu;

con voti unanimi, legalmente espressi

delibera

1. di aggiornare gli schemi di Protocollo di legalità precedentemente adottati, sostituendo tutti i riferimenti al D.Lgs. n. 163/06 ivi contenuti con quelli al D.lgs. n. 50/16 onde renderli conformi, previa verifica di coerenza, all'attuale articolato normativo di settore;
2. di rettificare il riferimento all'art. 2, contenuto nei commi 1 e 2 dell'art. 5 degli schemi sopra citati, con quello all'art. 3 come segue:
 - *"La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 è dichiarata dal Responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'interessato.*
 - *La mancata sottoscrizione e/o allegazione del presente Protocollo di legalità ovvero la violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 3, comporterà, secondo la fase in cui la violazione è accertata:.....omissis.....";*
3. di allegare sub "A" e sub "B", rispettivamente, lo schema di protocollo di Legalità ad uso del Comune e quello ad uso delle sue partecipate nei testi modificati ed aggiornati come sopra;
4. di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs n. 267/2000.

Il Segretario Generale
(Giovanni Mario Basolu)

La Presidente
(Luisa Anna Marras)

Allegato "A"

Protocollo di legalità degli appalti pubblici del Comune di Cagliari

Art. 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il Protocollo di legalità è lo strumento che il comune di Cagliari adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale, sia interno che esterno, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.
2. Il Protocollo di legalità stabilisce:
 - l'obbligo reciproco tra il comune di Cagliari e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità, che si declinano in quelli di parità di trattamento, non discriminazione e massima partecipazione;
 - l'espresso obbligo anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere forme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio, beneficio o utilità.
3. La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione in eventuali altri elenchi e/o albi detenuti dall'Ente è subordinata all'accettazione vincolante del Protocollo di legalità. Esso si applica anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016 sopra citato.

Art. 2

Efficacia del Protocollo di legalità

1. Il Protocollo di legalità costituisce parte integrante e sostanziale della documentazione di gara e del successivo contratto. La sua espressa sottoscrizione e allegazione è condizione di ammissione alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici.
2. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti o di Consorzi Ordinari di Concorrenti o di G.E.I.E. la sottoscrizione del Protocollo dovrà essere effettuata da tutti i partecipanti al Raggruppamento o Consorzio o G.E.I.E.
3. Il Protocollo di legalità troverà applicazione sino alla completa esecuzione del contratto, affidato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il suo contenuto potrà essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità che il Comune di Cagliari dovesse sottoscrivere.

Art. 3

Obblighi degli operatori economici nei confronti del comune di Cagliari

1. L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso, e di obbligarsi a non ricorrere, ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e di obbligarsi a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni mirate a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente onde orientare le modalità di scelta del contraente;

- c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere, e di obbligarsi a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione ovvero a facilitare la gestione del contratto;
- d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e di obbligarsi a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato così come vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli articoli 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) e gli articoli 2 e successivi della L. n. 287/1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- e) si obbliga, per quanto compatibili, ad osservare e a fare osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo ed alla attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "*Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Cagliari*" e dal D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del D.lgs. n.165/2001*". A tale fine l'operatore economico conferma che, ai fini della completa e piena conoscenza dei Codici sopra citati, il comune di Cagliari ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/13 garantendone, altresì, l'accessibilità mediante pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale. L'operatore economico si obbliga a trasmettere copia dei suddetti Codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire, a richiesta, prova dell'avvenuta trasmissione. L'operatore economico dà, inoltre, atto che la violazione degli obblighi di cui al "*Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Cagliari*" ed al D.P.R. n. 62/13 può comportare l'irrogazione di sanzioni di natura economica o, nei casi più gravi, risoluzione contrattuale;
- f) si obbliga a segnalare al comune di Cagliari qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento da parte di qualsivoglia interessato, addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura stessa;
- g) si obbliga a segnalare al comune di Cagliari ogni illecita richiesta, prestazione o altra utilità che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto d'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'operatore economico dà atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e che, in ogni caso, le segnalazioni di cui alla presente lettera e precedenti non sono sostitutive dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva od ogni altra forma di illecita interferenza ovvero il relativo tentativo;
- h) si obbliga a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non verranno concesse;
- i) dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n.165/01 di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto delle stesse nel triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto, ferma restando la nullità del contratto *medio tempore* affidato.

Art. 4

Obblighi del comune di Cagliari

1. Il comune di Cagliari:

- a) si obbliga a rispettare quanto disposto dal "*Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Cagliari*" e dal D.P.R. n. 62/2013 "*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti*

- pubblici a norma dell'articolo 54 del D.lgs. n.165/2001*", nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione vigente;
- b) si obbliga a non porre in essere comportamenti atti a condizionare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente onde orientare verso un determinato operatore economico la procedura di scelta del contraente;
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico ;
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distortiva la corretta gestione del contratto;
 - e) si obbliga a segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione qualsiasi illecito tentativo di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione comunale;
 - f) si obbliga a segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. Il comune di Cagliari dà atto che le segnalazioni di cui alla presente lettera e precedenti non sono sostitutive dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva od ogni altra forma di illecita interferenza ovvero il relativo tentativo;
 - g) si obbliga all'atto della nomina dei componenti la Commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
 - h) si obbliga a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e, in particolare, quello di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

Art. 5

Violazione del Protocollo di legalità

1. La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 è dichiarata dal Responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'interessato.
2. La mancata sottoscrizione e/o allegazione del presente Protocollo di legalità ovvero la violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 3, comporterà, secondo la fase in cui la violazione è accertata:
 - l'esclusione dalla procedura di affidamento, fatto salvo per quanto concerne la mancata sottoscrizione e/o allegazione del Protocollo di quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - la risoluzione di diritto del contratto;
 - la escussione, della cauzione provvisoria/definitiva o delle altre garanzie costituite all'atto della partecipazione;
 - l'interdizione del concorrente dalla partecipazione ad altre gare indette dal Comune per i successivi cinque anni.

Art. 6

Controversie

1. Ogni controversia relativa alla interpretazione ed alla esecuzione del presente Protocollo di legalità che dovesse insorgere tra il comune di Cagliari e l'operatore economico sarà devoluta all'Autorità Giurisdizionale competente.

Luogo e data

L'operatore economico

L'Amministrazione Comunale

Allegato "B"

Protocollo di legalità degli appalti pubblici del (inserire denominazione)

Art. 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il Protocollo di legalità è lo strumento che (inserire denominazione) adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale, sia interno che esterno, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n.50/2016.
2. Il Protocollo di legalità stabilisce:
 - l'obbligo reciproco tra (inserire denominazione) e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità, che si declinano in quelli di parità di trattamento, non discriminazione e massima partecipazione;
 - l'espresso obbligo anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere forme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio, beneficio o utilità.
3. La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione in eventuali altri elenchi e/o albi detenuti da (inserire denominazione) è subordinata all'accettazione vincolante del Protocollo di legalità. Esso si applica anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016 sopra citato.

Art. 2

Efficacia del Protocollo

1. Il Protocollo di legalità costituisce parte integrante e sostanziale della documentazione di gara e del successivo contratto. La sua espressa sottoscrizione e allegazione è condizione di ammissione alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici.
2. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti o di Consorzi Ordinari di Concorrenti o di G.E.I.E. la sottoscrizione del Protocollo dovrà essere effettuata da tutti i partecipanti al Raggruppamento o Consorzio o G.E.I.E.
3. Il Protocollo di legalità troverà applicazione sino alla completa esecuzione del contratto, affidato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il suo contenuto potrà essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità che (inserire denominazione) dovesse adottare/sottoscrivere.

Art. 3

Obblighi degli operatori economici nei confronti di (inserire denominazione)

1. L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso, e di obbligarsi a non ricorrere, ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- b) dichiara di non avere condizionato, e di obbligarsi a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni mirate a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente onde orientare le modalità di scelta del contraente;
- c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere, e di obbligarsi a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione ovvero a facilitare la gestione del contratto;
- d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e di obbligarsi a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato così come vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli articoli 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) e gli articoli 2 e successivi della L. n. 287/1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- e) si obbliga, per quanto compatibili, ad osservare e a fare osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo ed alla attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Cagliari" e dal D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del D.lgs. n.165/2001". A tale fine l'operatore economico conferma che, ai fini della completa e piena conoscenza dei Codici sopra citati, (inserire denominazione) ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/13. L'operatore economico si obbliga a trasmettere copia dei suddetti Codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire, a richiesta, prova dell'avvenuta trasmissione. L'operatore economico dà, inoltre, atto che la violazione degli obblighi di cui al "Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Cagliari" ed al D.P.R. n. 62/13 può comportare l'irrogazione di sanzioni di natura economica e, nei casi più gravi, la risoluzione contrattuale;
- f) si obbliga a segnalare a (inserire denominazione) qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento da parte di qualsivoglia interessato, addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura stessa;
- g) si obbliga a segnalare a (inserire denominazione) ogni illecita richiesta, prestazione o altra utilità che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto d'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'operatore economico dà atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e che, in ogni caso, le segnalazioni di cui alla presente lettera e precedenti non sono sostitutive dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva od ogni altra forma di illecita interferenza ovvero il relativo tentativo;
- h) si obbliga a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non verranno concesse;

Art. 4

Obblighi di (inserire denominazione)

1. Il (inserire denominazione):

- a) si obbliga a rispettare, per quanto compatibile, il disposto del "Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Cagliari" e del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del D.lgs. n.165/2001", nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione vigente;

- b) si obbliga a non porre in essere comportamenti atti a condizionare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente onde orientare verso un determinato operatore economico la procedura di scelta del contraente;
- c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico ;
- d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;
- e) si obbliga a segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione qualsiasi illecito tentativo di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione da (inserire denominazione);
- f) si obbliga a segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione da (inserire denominazione). (Inserire denominazione) dà atto che le segnalazioni di cui alla presente lettera e precedenti non sono sostitutive dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva od ogni altra forma di illecita interferenza ovvero il relativo tentativo;
- g) si obbliga all'atto della nomina dei componenti la Commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- h) si obbliga a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e, in particolare, quello di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

Art. 5

Violazione del Protocollo di legalità

1. La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 è dichiarata dal Responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'interessato.
2. La mancata sottoscrizione e/o allegazione del presente Protocollo di legalità ovvero la violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 3, comporterà, secondo la fase in cui la violazione è accertata:
 - l'esclusione dalla procedura di affidamento, fatto salvo per quanto concerne la mancata sottoscrizione e/o allegazione del Protocollo di quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - la risoluzione di diritto del contratto;
 - la escussione, della cauzione provvisoria/definitiva o delle altre garanzie costituite all'atto della partecipazione;
 - l'interdizione del concorrente dalla partecipazione ad altre gare indette da (inserire denominazione) per i successivi cinque anni.

Art. 6

Controversie

1. Ogni controversia relativa alla interpretazione ed alla esecuzione del presente Protocollo di legalità che dovesse insorgere tra (inserire denominazione) e l'operatore economico sarà devoluta all'Autorità Giurisdizionale competente.

Luogo e data

L'operatore economico

(inserire denominazione)
